

CIRCOLARE N. 1/2024 - LEGGE DI BILANCIO 2024 - FRINGE BENEFITS

Sulla scia di quanto già straordinariamente previsto per gli anni 2022 – 2023, la Legge di bilancio per l'anno finanziario 2024 (L. 213/2023) interviene nuovamente sul limite di esenzione dei fringe benefits prevedendo stavolta:

- Il limite di esenzione di **€ 1.000,00 per tutti** i dipendenti e coloro che hanno reddito assimilato al lavoro dipendente, ovvero tirocinanti - amministratori – co.co.co.
- Il limite di esenzione di **€ 2.000,00** per le stesse categorie di lavoratori **con figli a carico**.

Preme ricordare che l'erogazione del fringe benefit da parte del datore di lavoro è su base volontaria e può essere ad personam, può cioè essere riconosciuto solo ad alcuni lavoratori e /o in misura diversa .

AMBITO DI APPLICAZIONE

Potenziali beneficiari

Il regime agevolato si applica ai titolari di reddito di lavoro dipendente nonche' ai titolari di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente (tirocinanti – amministratori – co.co.co.).

ATTENZIONE: se il fringe benefit viene erogato all'amministratore privo di compenso decade l'esenzione (interpello Agenzia delle Entrate 522/2019).

PER IL SOLO ANNO 2024 è possibile erogare fringe benefits ai lavoratori sopra esposti nel limite di esenzione di imposte e contributi pari a € 1.000.

Se il lavoratore ha figli a carico, (*compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati*) **il limite di esenzione si innalza a € 2.000 e può essere applicato previa autocertificazione.**

Si considerano figli fiscalmente a carico, quelli di età

- non superiore a 24 anni e con reddito complessivo annuo non eccedente € 4.000,00;
- superiore a 24 anni e con reddito complessivo annuo non superiore a € 2.840,51.

I figli si considerano fiscalmente a carico indipendentemente dalla fruizione per gli stessi delle detrazioni, limitate ai figli di età pari o superiore a 21 anni.

La condizione di figlio fiscalmente a carico deve essere verificata con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, pertanto, trattandosi di agevolazione spettante per il solo anno 2024, la verifica riguardo il superamento o meno della soglia di esenzione deve essere effettuata al 31 dicembre 2024.

Ciò implica che, nell'eventualità di una variazione di tale condizione nel corso del 2024, il sostituto d'imposta potrebbe trovarsi a dover recuperare il beneficio non spettante nei periodi di paga successivi a quello nel quale è resa la comunicazione di variazione e, comunque, entro i termini di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno o di fine rapporto, nel caso di cessazione dello stesso nel corso del 2024.

Il limite di non imponibilità di euro 2.000 non va riproporzionato in funzione della percentuale di carico tra i due genitori ma spetta in **misura intera a ogni genitore**, anche in presenza di un unico figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi.

Il figlio si considera fiscalmente a carico di entrambi i genitori anche nel caso in cui questi ultimi si siano accordati per attribuire l'intera detrazione per figli fiscalmente a carico a quello dei due che possiede il reddito complessivo più elevato.

Resta ferma, in ogni caso, la regola generale secondo cui se il valore dei beni o dei servizi prestati risultino complessivamente superiori ai limiti-soglia sopra esposti, il datore di lavoro deve assoggettare a imposte e contributi l'intero importo corrisposto.

ATTENZIONE: nel caso di erogazione fringe benefit a lavoratori assunti nel corso del 2024, ai fini del limite di esenzione annuo è necessario appurare se nei precedenti rapporti di lavoro intercorsi nell'anno il lavoratore ha già ricevuto importi esenti a tale titolo.

Oggetto dell'agevolazione

Si considerano benefits:

- buoni acquisto a vario titolo;
- buoni carburante;
- cesti e regali natalizi;
- autovetture aziendali concesse ad uso promiscuo;
- altri beni ad uso promiscuo quali cellulari / pc / smartphone;
- premi per assicurazioni extra-professionali;
- generi in natura prodotti dall'azienda;
- interessi su prestiti;
- fabbricati concessi in uso abitativo.

NOVITA' solo per l'anno 2024

- spese sostenute per affitto prima casa
- interessi mutuo prima casa
- **somme rimborsate** per il pagamento delle **utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.**

I fringe benefits non concorrono a formare il reddito del lavoratore e perciò

- non sono pignorabili né sequestrabili
- non rilevano ai fini dell'Assegno Unico Universale
- non rilevano ai fini dell'assegno alimentare
- non rilevano ai fini dell'ISEE
- non rilevano ai fini dell'ottenimento di prestiti o mutui.

Relativamente al rimborso delle bollette per utenze domestiche, le stesse devono rispettare i seguenti requisiti:

- intestate al lavoratore o ad altri familiari componenti il nucleo familiare
- relative a utenze di competenza anno 2024
- relative a immobili di proprietà o in utilizzo (con contratto di affitto, comodato d'uso gratuito o altre forme legalmente previste)
- indipendentemente dalla residenza, dal domicilio o meno
- emessa a nome del condominio se ripartite tra condomini
- emesse a nome del locatore (proprietario dell'immobile) poi riaddebitate analiticamente all'inquilino.

Dichiarazione a carico del lavoratore

L'applicazione della soglia di esenzione di euro **2.000,00** è subordinata alla dichiarazione da parte del lavoratore dei **figli fiscalmente a carico**, con indicazione dei nomi e dei codici fiscali. Il lavoratore è tenuto altresì a comunicare tempestivamente il venir meno dei presupposti per il riconoscimento del beneficio (ad esempio perché i figli hanno, successivamente alla presentazione della dichiarazione, conseguito redditi di ammontare superiore ai limiti normativamente previsti per essere considerati fiscalmente a carico nell'anno 2024).

Per tutti i lavoratori, con figli a carico e non, a cui si intende riconoscere il fringe benefit sotto forma di rimborso in busta paga delle utenze, analogamente a quanto già indicato per lo scorso biennio, il datore di lavoro dovrà farsi rilasciare dagli stessi un'autocertificazione con l'elenco degli estremi delle fatture oggetto del rimborso e la dichiarazione che nessun altro familiare ha chiesto il rimborso per la medesima fattura.

In ogni caso è necessario conservare la documentazione comprovante l'avvenuta dichiarazione e/o autocertificazione, ai fini di un eventuale controllo da parte degli organi competenti.

In mancanza della dichiarazione/autocertificazione del lavoratore l'agevolazione non è applicabile.

Lo Studio fornirà, su richiesta, fac-simile dei modelli di dichiarazione a autocertificazione sopra citati.

Dichiarazione a carico del datore di lavoro

La normativa dispone che, ove presenti, i datori di lavoro provvedono all'attuazione del beneficio previa informativa alle rappresentanze sindacali unitarie.

Il beneficio va riconosciuto dal sostituto d'imposta dopo l'effettuazione dell'informativa, tuttavia, riguardando l'intero periodo d'imposta 2024, lo stesso può essere riconosciuto anche prima che si provveda alla suddetta informativa, a condizione che la stessa avvenga entro la chiusura del medesimo periodo d'imposta.

Fringe benefits e Buoni Pasto

La soglia di esenzione dei fringe benefits NON si cumula con quella dei buoni pasto, il cui limite di esenzione opera sul singolo buono e ha un valore di € 4 per i buoni cartacei e € 8 per i buoni telematici.

Nembro, 07 febbraio 2024

Marina Carrara
Consulente del Lavoro